

Iniziativa voluta direttamente dal sindaco che ieri ha ricevuto il ferroviere (licenziato) Nino Pulitanò da una segnalazione del quale è partito il caso

Amianto, un check-up per i residenti di Calamizzi

Falcomatà: «Non vogliamo lanciare allarmismi ma la salute dei cittadini è un bene irrinunciabile»

Alfonso Naso

Visite gratuite per gli abitanti di Calamizzi. È questa l'originale ma importante e allo stesso significativa iniziativa del sindaco Giuseppe Falcomatà allarmato dopo le notizie circa la presenza di 34 tonnellate di amianto nei capannoni di Trenitalia dove si effettuano interventi di manutenzione delle carrozze ferroviarie. Ieri il primo cittadino ha ricevuto a Palazzo San Giorgio Antonino Pulitanò, il ferroviere licenziato a fine ottobre da Trenitalia, che si sta battendo per far velocizzare l'iter di bonifica.



Il primo cittadino scriverà a breve all'Azienda Sanitaria per far partire le verifiche

Procura in pressing

Secondo quanto dichiarato da Trenitalia la situazione è sotto controllo e le operazioni per mettere in sicurezza il sito dovrebbero concludersi entro il 2019 così come chiesto dalla procura. Per il sito è stata redatta una perizia da parte della ditta "Ecopiana" che ha illustrato in maniera dettagliata lo stato dell'arte e ha indicato la via per

uscire da questa situazione. Un percorso complesso su una vicenda che per troppo tempo è andata avanti sotto traccia e anche per questo il Comune vuole intervenire e dare un segnale forte. Non potendo entrare nelle vicende tecniche legate alle attività oggetto peraltro di approfondimenti della procura della Repubblica l'idea del Comune è quella di procedere con

un atto d'intesa con l'Azienda Sanitaria Provinciale finalizzato ad assicurare la massima trasparenza e verifica delle condizioni di salute dei cittadini residenti nella zona posta nelle immediate vicinanze.

Il sindaco

La questione è stata presa personalmente in carico dal primo cittadino che ha tenuto a spiegare



quanto segue: «È evidente che una quantità così grande di materiale nocivo, concentrato in uno spazio così limitato, rappresenta una problematica da affrontare velocemente e con la massima scrupolosità. Lo dobbiamo a tutti coloro che quotidianamente lavorano, o hanno lavorato, in prossimità di quelle strutture, ma anche ai tanti cittadini, e sono davvero tanti con-

siderando che si tratta di una delle aree a maggiore densità abitativa di tutto il territorio cittadino, che risiedono nel circondario del deposito, nella zona sud della Città. È chiaro che le polveri letali dell'amianto sbriciolato non conoscono i confini definiti dalle proprietà pubbliche o private delimitate da muri e cancelli; ed è dimostrato come le fibre dell'amianto possano

propagarsi nell'aria, trasportate dal vento, che peraltro in quell'area soffia spesso impetuoso dal mare verso l'abitato».

Il sindaco poi aggiunge: «Prendiamo atto di quanto pubblicamente affermato da Trenitalia, che ha assunto l'impegno di bonificare l'area, ma riteniamo che questo non sia sufficiente a scongiurare i timori sollevati dalla denuncia di Pulitanò, ri-

spetto ai rischi per la salute dei cittadini. Ritengo quindi necessario che l'Asp si attivi al più presto per verificare se esiste, o sia esistito in passato, un qualsiasi rischio per i cittadini che risiedono in quell'area. La mia proposta è quella di offrire un check-up completamente gratuito, da effettuare in tempi ragionevoli, a tutti i cittadini che risiedono nell'area adiacente al deposito. Non è mia intenzione suscitare allarmismi, ma è chiaro che l'insorgenza di eventuali patologie dovute all'esposizione prolungata alle fibre di amianto potrà essere arginata se riscontrata nella sua fase più precoce, al fine di evitare che possano giungere a fasi avanzate quando è molto più complicato, se non impossibile, intervenire su queste gravi patologie. Da parte nostra, come Amministrazione comunale, continueremo sulla strada intrapresa, suggerita dalle autorità sanitarie, circa la mappatura dei siti contenenti amianto. Allo stesso tempo, proseguiremo ad all'individuazione di una short list di aziende convenzionate per la rimozione dell'amianto dagli edifici. Sono convinto che la salute dei cittadini sia un bene irrinunciabile. La denuncia di Pulitanò torna a scoperciare un problema che come Amministrazione da tempo stiamo tentando di arginare. Chiediamo che anche le altre istituzioni, ci affianchino». «